

Inutili tentativi di rompere lo sciopero di 96 ore

Hanno offerto diecimila lire a ogni crumiro i padroni della ceramica

Scadono entro dicembre 82 contratti provinciali del commercio Oggi manifestazione dei braccianti del Veneto — Il Consiglio Federmezzadri convocato per il 20 — Successo all'API

E' proseguito anche ieri lo sciopero contrattuale nell'industria della ceramica. La resistenza padronale a concedere miglioramenti consistenti, sia come salario che come diritti sindacali, trova risposta in una partecipazione allo sciopero che ha superato in media il 90 per cento. I tentativi di sfuggire a questa pressione, fatti da alcune aziende con la ricerca di accordi locali, sono stati respinti dai sindacati. In uno dei centri della ceramica industriale, Sassuolo — che comprende 156 fabbriche e 13 mila operai — lo sciopero ha avuto un successo senza precedenti: dopo un inizio con astensioni totali lo sciopero si è mantenuto piobbicario, nonostante che siano state offerte anche diecimila lire al giorno a chi fosse andato in fabbrica. Gli industriali di Sassuolo hanno mandato pullman in giro per i paesi a cercare operai, ma questi sono tornati vuoti poiché anche gli edili addetti alla costruzione dei capannoni si sono rifiutati di sostituire gli scioperanti. Domani lo sciopero prosegue, ed è una giornata cruciale, poiché il massiccio sciopero comincia ad avere ripercussioni serie sullo andamento delle aziende.

La segreteria nazionale, sulle vertenze contrattuali aperte e sull'esigenza di urgenti misure legislative che sanciscano la parità previdenziale e il controllo sindacale sul collocamento, ieri a Rovigo si è svolto intanto uno sciopero provinciale per il contratto. Il Comitato centrale della Federbraccianti, nella riunione del 9 ottobre, ha invitato tutti i lavoratori a un forte impegno nelle prossime settimane: 1) per rimuovere entro l'anno i 15 contratti provinciali ancora scaduti; 2) per conquistare buoni contratti di settore al fiorovivisti, forestali, raccoglitori di olive; 3) per ottenere nelle aziende, attraverso Commissioni comunali e nell'ambito dei Piani di zona (Enti di sviluppo) una maggiore occupazione; 4) per costringere il governo a togliere il veto alla

discussione delle proposte di legge che parificano la previdenza per braccianti e coloni, oltre a garantire il godimento con la garanzia d'iscrizione negli elenchi dei lavoratori agricoli dipendenti senza discriminazione. E' probabile che, specialmente per quest'ultimo obiettivo, si giunga a una giornata nazionale di lotta. PETROLIERI — Si è conclusa la vertenza nella raffineria API, dopo uno sciopero di 8 giorni, con un buon successo per i lavoratori. Il salario aziendale è aumentato del 3% sui minimi; la gratifica prima invariata è aumentata di 10 mila lire, 82 lavoratori su 400 migliorano la qualifica. Viene inoltre istituito un Comitato per la prevenzione e la sicurezza con la partecipazione di membri designati dalla Commissione interna.

Impegnato dibattito all'incontro milanese fra CGIL e CGT

Urgente costruire l'unità sindacale a livello europeo

L'esperienza dimostra che è possibile far cadere le ultime barriere della « guerra fredda » fra i sindacati - Giudizio positivo sull'attività del segretario CGIL-CGT di Bruxelles Oggi le conclusioni del segretario della Confederazione francese Georges Seguy

Dalla nostra redazione MILANO, 14

L'Europa unita dei lavoratori perché non rimanga solo uno slogan ha bisogno della iniziativa unitaria ed articolata delle varie centrali sindacali. Ed ha bisogno degli strumenti perché questa iniziativa si dispieghi su tutto l'arco dei problemi (rivendicativi, economici sociali) che i lavoratori dell'Europa occidentale si trovano ogni giorno di fronte. Questo un po' il successo di queste due giornate di dibattito in corso all'Unitaria di Milano fra dirigenti sindacali della CGIL e della CGT, dopo l'introduzione di Novella e le relazioni di Didd (CGIL) e Mascarello (CGT), svolte a nome delle due grandi confederazioni.

Ognuno ha portato nella discussione (sono intervenuti fino ad ora Gribaud, Morante, Gruenais, Trespidi, Brun, Marcellino, Rousselot, Sciala, Ridi, Redon, Trentin, Piga, Conti, Sebille) non solo il bagaglio di esperienze unitarie particolari e la riflessione su queste esperienze ma anche indicazioni precise di lavoro per rafforzare le intese già in atto in modo particolare fra CGIL e CGT. Il quadro che ne risulta, largamente positivo per quanto riguarda il cammino percorso e soprattutto le possibilità nuove che si aprono all'iniziativa unitaria sindacale anche a livello europeo, non ha indotto nessuno a facili ottimismo. Molte barriere sono cadute fra le varie centrali sindacali, sia nei rapporti interni che internazionali, ma molte ancora resistono, eredità di un lungo periodo di guerra fredda. Ma sono proprio, come ha rilevato Umberto Sciala, responsabile dell'ufficio internazionale della CGIL, « la difficoltà e la complessità dei problemi che il movimento sindacale si trova oggi, in Europa, di fronte, a rendere necessario, da parte di ciascuna organizzazione sindacale, uno sforzo di ripensamento per adeguare la propria azione alle esigenze e alle realtà nuove ».

Ad esso guarda con interesse e favore la FSM, Louis Salliant l'ha esplicitamente dichiarato nel suo breve saluto di ieri. Il segretario generale della Federazione sindacale mondiale si è detto assolutamente d'accordo con l'iniziativa unitaria delle centrali sindacali nazionali, ricordando come già al congresso di Varsavia — anche attraverso una importante revisione dello statuto della FSM — si posero le basi per la costituzione del segretario creato poi a Bruxelles dalla CGIL e dalla CGT come centro di lavoro e di iniziativa unitaria con altre forze sindacali. D'altra parte, la stessa mia presenza all'incontro di Milano — ha detto Salliant — testimonia di questo interesse per questa iniziativa autonoma delle due grandi confederazioni italiane e francesi.

Questo impegno della FSM è stato riaffermato dal suo segretario non solo come orientamento generale ma come prassi politica e mette in rilievo la volontà di sviluppare sulla strada dell'unità la iniziativa articolata del movimento sindacale a tutti i suoi livelli. Per questo l'esperienza del segretario di Bruxelles è stato indicato da molti interventi come una esperienza positiva che deve essere arricchita e precisata articolando l'iniziativa nei confronti di tutte le organizzazioni sindacali sulla linea del documento concordato fra le due confederazioni. La volontà espressa dai dirigenti sindacali intervenuti — francesi compresi — era chiaramente rivolta del resto a rafforzare e sviluppare l'iniziativa unitaria. D'altra parte questa appare sempre di più, come una scelta obbligata per dare soluzione ai problemi, anche drammatici, dei lavoratori dell'Europa occidentale illustrati con ricchezza di dati e argomentazioni all'incontro dell'Unitaria.

La graduatoria delle Federazioni

SOTTOSCRITTI 1 MILIARDO E 892 MILIONI

Sabato 28 ottobre alle ore 12 si conclude la campagna dei diecimila lire per stampa comunista 1967. Il risultato già ottenuto è la dimostrazione lampante di come i lavoratori italiani siano sensibili alla lotta che il Partito e la nostra stampa stanno conducendo per la pace, la democrazia e il socialismo. Perché il successo sia pieno nella realizzazione dell'obiettivo nazionale, invitiamo tutte le organizzazioni a completare il lavoro della sottoscrizione e delle feste e a cominciare all'Amministrazione centrale, nelle due settimane che ci separano dalla conclusione, tutte le somme raccolte.

Elenco delle somme versate all'Amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 14 ottobre per la sottoscrizione della stampa comunista.

Table with columns: Federazioni, Somme raccolte, % e list of regions with their respective contributions.

GRADUATORIA REGIONALE

Table with columns: REGIONE, % and list of regional contributions.

Il 28 convegno INCA

Ogni giorno 800 infortuni soltanto in agricoltura

COMMERIO — Ben 82 accordi provinciali su 92 per i lavoratori del commercio scadono entro l'anno. Nel rilevare lo FILCAMS-CGIL, ricorda anche che i livelli salariali del settore sono bassi, spesso si aggirano sulle 80 mila lire mensili, e che quindi il rinnovo dell'accordo provinciale sarà un'occasione per porre con forza l'esigenza di aumentare i salari. Fra l'altro vi sono aree che sperequano del 50% fra una provincia e l'altra: un commesso guadagna 15 mila lire in meno a Roma che a Milano, 20 mila lire in meno a Terni rispetto a Reggio Emilia, 15 mila lire in meno a Taranto rispetto alla vicina Bari (e ben 80 mila lire in meno rispetto a Milano). Il Comitato direttivo della FILCAMS ha quindi deciso di impegnarsi a fondo per gli aumenti salariali. Altri settori FILCAMS sono impegnati nei contratti: dipendenti da cooperative di consumo, ortofrutti, colli, alberghi e pubblici esercizi. MEZZADRI — La Federmezzadri-CGIL ha rinviato al 20 e 21 ottobre la riunione del Consiglio nazionale, chiamato a discutere una relazione di Renato Ognibene sull'attuazione del programma rivendicativo fissato dal congresso nazionale della scorsa primavera. BRACCIANI — Ha luogo oggi a Montebelluna (Padova) una manifestazione della Federbraccianti a cui parteciperanno delegazioni da tutto il Veneto. Parlerà Lionello Bagnami, del

Critiche CGIL

I sindacalisti esclusi dal Comitato dell'emigrazione

Mentre si prende atto e si considera un primo passo positivo la costituzione e la convocazione in questi giorni del Comitato consultivo degli italiani all'estero presso il ministero degli Esteri, negli ambienti della CGIL, ci si associa ai numerosi pareri già largamente espressi in Italia e all'estero (in Svizzera, Germania, Francia, Belgio, Lussemburgo, ecc.) dalle più diverse organizzazioni di emigrati e sindacati, secondo cui l'attuale composizione del Comitato non rappresenta adeguatamente i milioni di lavoratori emigrati e le loro organizzazioni. Negli ambienti confederali si deplora in modo particolare che in una situazione in cui la CGIL e gli altri sindacati italiani sono praticamente esclusi dalle trattative tra governi e industriali, e dalla conclusione degli accordi e convenzioni di emigrazione, dal controllo e dalla regolamentazione dei flussi di monodopera — diventati sempre più complessi e contraddittori in seguito al progresso tecnico, ai processi di integrazione e ai nuovi modelli di sviluppo economico e di programmazione — non si siano inclusi rappresentanti della CGIL e degli altri sindacati italiani neppure in questo Comitato

Cresce il divario

I prezzi salgono (ma non quelli al produttore)

I prezzi all'ingrosso, come media generale, sono aumentati in agosto solo dello 0,2 per cento rispetto all'agosto 1966, ma non tutti i prezzi sono andati così: per alcuni, che incidono sulla spesa quotidiana delle famiglie, l'aumento c'è anche all'ingrosso, e come. Così le uova sono aumentate del 14,6% in agosto rispetto a luglio, gli ortofrutti del 4%; e sono prezzi all'ingrosso. I prezzi al consumo, aumentati in media generale dello 0,2 in agosto rispetto a luglio (ma del 3,6% rispetto a un anno prima), riservano analoghe spiacevoli sorprese per i bilanci familiari. Così i servizi risultano aumentati in un anno del 6,4%. Il divario fra prezzi agricoli all'ingrosso e prezzi al consumo, comunque, continua ad aumentare. I prodotti agricoli hanno registrato, all'ingrosso, una lieve riduzione nel complesso mentre la spesa alimentare del consumatore aumentava. Le strutture commerciali, cioè, hanno continuato ad accrescere i propri profitti « mordendo » su ambedue i lati, sia dal lato dell'offerta che da quello della domanda. Dimostrazione quest'ultima del crescere delle posizioni di monopolio (relativo a certe zone, certi prodotti o settori) nel mercato e della necessità di una riforma.

Raduno di pensionati a Bologna

Un raduno di pensionati si tiene oggi a Bologna. Altre manifestazioni si terranno la settimana prossima a Reggio Calabria, Cagliari e Palermo. La Federazione dei pensionati, con questa iniziativa, vuole sollecitare al governo e al Parlamento una serie di misure legislative: aumento delle attuali pensioni del 20%; portare il livello delle pensioni all'80% del salario, dopo 40 anni di lavoro, unificare i minimi di pensione a 2.500 lire.

COMUNICATO

L'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia e lo Istituto Gramsci hanno raggiunto un accordo per pubblicare in collaborazione un'ampia scelta degli atti e documenti delle Brigate Garibaldi, giacenti presso gli Archivi del due Istituti. L'opera, prevista in due volumi da pubblicarsi entro il 1969, è curata da un Comitato di redazione così composto: Giorgio Amendola e Filippo Frassali dell'Istituto Gramsci; Giampiero Carocci, Massimo Le-

gnani e Claudio Pavone

segretario di redazione; Maria Teresa Calchi Novati, direttore del Comitato di redazione, risultando che alcuni ex comandanti e dirigenti partigiani delle Brigate Garibaldi delengono ancora i carteggi ed altro materiale documentario delle rispettive formazioni, in attesa che ne sia in possesso a darne comunicazione alla Segreteria del Comitato medesimo, presso l'Istituto Gramsci in Roma, Via del Conservatorio, 55.

Lambro advertisement featuring a motorhome image and text: 'IL MOTORE E' FUORI DELLA CABINA', 'Niente rumori, né vibrazioni, né eccessi di calore. Una presa d'aria frontale, i deflettori controvento e la messa in moto elettrica completano un eccezionale confort di guida.', 'I MOTOFURGONI LAMBRO NON SOLO VI AIUTANO A LAVORARE, MA A LAVORARE PIU' COMODI!', 'Lambro550N (INNOCENTI)', 'Lambro500L (INNOCENTI)', 'OLTRE 5000 PUNTI DI ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA', 'Lambro INNOCENTI', 'UFFICI REGIONALI BARI, BOLOGNA, CATANIA, GENOVA, NAPOLI, ROMA, TORINO', 'PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO TUTTI I COMMISSIONARI INNOCENTI IN OGNI CITTÀ D'ITALIA'